

le 10 domande di Greenline



Paolo Milani,
direttore di GreenLine

Tra il serio e il faceto, cerchiamo di conoscere meglio gli operatori del mercato attraverso

10 domande irriverenti.

Per il debutto di questa nuova rubrica, abbiamo chiesto al nostro direttore di fare l'apripista.

1. Il garden più bello d'Italia?

Ce ne sono tanti, molto diversi fra loro e molti sono miei amici. Dovendo rispondere dirò che la mia compagna ha una preferenza per Peraga di Mercenasco a Torino.

2. Il garden più bello all'estero?

Dobbies Garden World Atherstone nel Warwickshire in Inghilterra.

3. Il prodotto gardening che ti piace di più?

Mi dimentico spesso di innaffiare: prodotti come Irrigò sono perfetti per me.

4. Il brand con la migliore politica commerciale?

Il lavoro svolto da Flavio Tinonin in Deroma ha svelato una nuova visione al mercato.

5. Quali fiere specializzate visiti abitualmente?

A causa del mio mestiere ne visito troppe. Ma sto cercando di smettere.

6. In Italia manca una legge sui garden center: cosa ne pensi?

Che è ora di agire. È scandaloso che tutto il gardening italiano sia frenato da una carenza parlamentare. Da troppi anni: la legge regionale del Veneto è del 1999, sono passati 11 anni senza alcun miglioramento.

7. Hai un giardino personale? Qual è la pianta di cui vai orgoglioso?

Ho un debole per le mimose pudiche.

8. Ecosostenibilità: come influirà nel mercato del gardening?

Noi vendiamo ecologia: siamo il settore che trarrà maggiori vantaggi da questo nuovo sentire.

9. La GDO (super e iper) ruba o genera mercato?

Genera. I centri specializzati non devono rincorrerla ma imitarla; per es. nel modo di comunicare con il cliente.

10. Un desiderio per migliorare il mercato?

Vorrei garden center con tutti prodotti necessari per l'outdoor. E mi piacerebbe poterci pranzare o fare colazione, quando decido di passare un po' di tempo nel verde. Come succede nel resto d'Europa.